



Nei sogni degli amanti delle barche, oltre alle belle ragazze da mettere in mostra sul prendisole di prua, c'è anche la voglia di spazio che non è mai abbastanza.

Gli undici/dodici metri rappresentano già una buona taglia per una crociera in quattro, ma il cantiere inglese ha comunque cercato di sfruttare al massimo ogni centimetro a disposizione, brevettando, ad esempio, il sistema Secs™ (Sealine Extended Cockpit System).

L'acronimo SC (Sport Coupé) esprime l'esigenza del cantiere di produrre un'imbarcazione che sia il più possibile versatile e ben sfruttabile con ogni clima. Quello oceanico, proprio delle Isole Britanniche dove è costruita e quello mediterraneo, dove è venduta una larga parte dei modelli realizzati.

Proprio nell'ottica di accontentare un'ampia fascia di utenti è stato progettato il top con movimentazione elettrica.

Impressioni

Tecnologia e passione, è così che nasce SC 39, una barca che esteticamente ha linee molto precise e morbide, la carena dell'open 38 con un obiettivo ambizioso: guadagnare spazio su una lunghezza di quasi dodici metri.

Per fare ciò, i progettisti hanno puntato molto sulla plancetta di poppa estensibile con un comando elettronico, che permette di avere non solo un comodo prendisole posteriore per due persone, ma anche di ampliare lo spazio calpestabile in pozzetto. Inoltre l'allungamento del quadrato permette di scendere in banchina con grande facilità, senza l'uso di scalette e passerelle.

Rimanendo sempre all'esterno, un altro accorgimento tecnologico è il sistema di chiusura del vano che alloggia il tendalino e che funziona elettronicamente.

Un altro punto chiave, elegante ed utile, è il tettuccio elettronico scorrevole che trasforma la dinette in un salotto a cielo aperto, molto più adatto al clima mediterraneo.

Coperta

La carena è ripresa dall'open 38, quindi molto filante, ma anche morbida, dal taglio ben definito. La zona del quadrato è ampia e confortevole, con tavolino a scomparsa e divano posteriore che diventa un prendisole per due persone con l'azionamento del comando per allungare il pozzetto. A prua c'è lo spazio per un secondo prendisole e per raggiungerlo ci sono due passavanti protetti da tientibene in acciaio inossidabile.

Il verricello dell'ancora e la catena sono alloggiate in un gavone apposito a prua. A poppa troviamo anche un angolo bar con frigorifero per conservare i cibi e perché no, il pescato del giorno e una tasca dove posizionare le dotazioni di sicurezza. Tutta la pavimentazione è in teak.

Interni

Una grande vetrata separa il pozzetto dall'area living molto luminosa e dagli spazi ben distribuiti. Grazie alle grandi finestre laterali e al tettuccio elettrico collocato sopra la postazione di guida l'ambiente risulta ancor più luminoso e gradevole.

Il divano è il punto nevralgico della vita sociale e con il tavolo centrale crea la zona pranzo per sei/otto persone, trasformabile in letto matrimoniale per gli ospiti.

La cucina è situata sulle mura ed è accessoriata di forno, lavello e fornelli a gas, tutto a scomparsa. Inoltre, di fianco, ci sono due sedute. La postazione di comando è ampia e comoda, posizionata a un livello superiore rispetto al resto dell'ambiente e gode di una buona visibilità. Dietro alla seduta di governo si trova un tavolo per il carteggio e un vano trasparente in plexiglass per consultazione delle carte.

La zona notte è composta da una comoda cabina armatoriale con letto centrale e portaoggetti laterali, due bagni con lavandino, wc elettrico e doccia a scomparsa. Una ulteriore cabina per due persone è situata a poppavia, arredata con letti separabili. I materiali usati per gli interni sono il legno e tessuti dai colori chiari. È in dotazione anche la radio con cd per il reparto giorno e notte. Il tutto impreziosito da una scelta raffinata di tessuti e di indovinati accostamenti con legni di ciliegio.

Prova

Il test si è svolto sul lago Maggiore con condizioni di tempo sereno e lago piatto, due passeggeri a bordo, serbatoio benzina pieno e acqua vuoto. Il motore era un Volvo Penta D6 Common Rail, ben insonorizzato, infatti nella zona living i valori si attestano tra i 51,5 decibel di rumore a 600 giri e i 73,4 a 3.600 giri. A trim +1 e +2 la velocità massima raggiunta è di 35,2 nodi, mentre la velocità minima di planata è di 16 nodi. Nelle prove di velocità, la barca si è rivelata sorprendente, infatti da zero alla planata ha impiegato poco meno di sette secondi e da zero alla velocità massima 23 secondi netti. Fino a 2.250 giri a trim -5, la barca ha uno slancio omogeneo e progressivo, mentre cambiando i trim a +1 dai 2.500 giri in poi si ha un bello slancio che ricorda gli open di casa Sealine. La carena a V profonda ha un buon comportamento, ideale per navigazioni sia sul lago che in mare, con possibilità di virate veloci e precise, che tagliano bene l'onda.